



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DEPARTMENT</b>	Architettura		
<b>ACADEMIC YEAR</b>	2015/2016		
<b>MASTER'S DEGREE (MSC)</b>	ARCHITECTURE		
<b>SUBJECT</b>	ARCHITECTURAL DESIGN I - STUDIO		
<b>TYPE OF EDUCATIONAL ACTIVITY</b>	B		
<b>AMBIT</b>	50665-Progettazione architettonica e urbana		
<b>CODE</b>	04249		
<b>SCIENTIFIC SECTOR(S)</b>	ICAR/14		
<b>HEAD PROFESSOR(S)</b>	SCIASCIA ANDREA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	DI BENEDETTO GIUSEPPE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	MARSALA GIUSEPPE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>OTHER PROFESSOR(S)</b>			
<b>CREDITS</b>	12		
<b>INDIVIDUAL STUDY (Hrs)</b>	108		
<b>COURSE ACTIVITY (Hrs)</b>	192		
<b>PROPAEDEUTICAL SUBJECTS</b>			
<b>MUTUALIZATION</b>			
<b>YEAR</b>	1		
<b>TERM (SEMESTER)</b>	1° semester		
<b>ATTENDANCE</b>	Mandatory		
<b>EVALUATION</b>	Out of 30		
<b>TEACHER OFFICE HOURS</b>	<p><b>DI BENEDETTO GIUSEPPE</b>  Wednesday 09:30 11:30 Stanza 119, Corpo C, Dipartimento di Architettura (D'ARCH), previo appuntamento mediante messaggio di posta elettronica.</p> <p><b>MARSALA GIUSEPPE</b>  Monday 16:30 18:30 Dipartimento di Architettura, Stanza n°117Previo appuntamento.</p> <p><b>SCIASCIA ANDREA</b>  Tuesday 09:00 12:00 DIPARTIMENTO D'ARCHITETTURA (FACOLTA DI ARCHITETTURA, edificio 14) primo piano, stanza n.110 - e in altri giorni sempre su prenotazione -.</p>		

<b>PREREQUISITES</b>	
<b>LEARNING OUTCOMES</b>	<p><b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>          Conoscenza dei nuclei teorici e metodologici fondanti della disciplina. Consapevolezza della complessità dell'atto progettuale. Progetto come strumento di conoscenza teso a fornire risposte significative per questioni poste dalla società contemporanea.</p> <p><b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>          Assunzione da parte dello studente, attraverso lo strumento del progetto di architettura, della capacità di controllo del processo di definizione formale del manufatto architettonico in rapporto con le sue parti e con il contesto urbano in cui esso si inserisce.</p> <p><b>AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b>          Capacità di riflessione autonoma e valutazione critica dei risultati, nell'ideazione e nello sviluppo delle applicazioni progettuali.</p> <p><b>ABILITÀ COMUNICATIVE</b>          Abilità nella riflessione analitica e nella discussione ed esposizione degli obiettivi, del percorso affrontato e dei risultati raggiunti o da raggiungere verso interlocutori interni o esterni alla disciplina.</p> <p><b>CAPACITÀ DI APPRENDERE</b>          L'applicazione del metodo appreso consentirà una rapida esplicitazione e verifica dei processi progettuali e una predisposizione all'ascolto e all'apertura nei confronti di sollecitazioni e interazioni anche non strettamente disciplinari.</p>
<b>ASSESSMENT METHODS</b>	prova orale, prova scritta, presentazione di un progetto.
<b>EDUCATIONAL OBJECTIVES</b>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi formativi si è sviluppata un'attività di coordinamento estesa a tutte le discipline presenti nel primo anno con particolare riguardo all'interazione dei tre laboratori di progettazione architettonica.</p> <p>L'attività di coordinamento generale prevede:</p> <p>A. Un unico tema che attraversi i contenuti di tutti gli insegnamenti. In modo specifico, per l'a.a. 2015-2016 si è ritenuto che tale argomento possa essere quello della proporzione/proporzioni. La scelta trova conferma nella presenza in tutte le bibliografie, delle varie discipline, del testo La divina proporzione. Triennale 1951; resoconto del simposio che vide la partecipazione di: Le Corbusier, E. N. Rogers, I. Gardella, PL. Nervi, C. Mollino. Artisti come G. Severini, L. Fontana e G. Vantongerloo. Storici dell'arte come R. Wittkower, J. Ackerman, A. Speiser.</p> <p>B. Il viaggio di studio con il coinvolgimento, oltre agli allievi, di tutti i docenti.</p> <p>C. L'attività di rilievo come premessa imprescindibile dell'esperienza del progetto di architettura.</p> <p>D. il nesso stringente tra il sistema costruttivo utilizzato nell'esercizio del progetto e lo spazio ad esso dedicato nell'insegnamento della tecnologia.</p> <p>E. Un contributo specifico dei docenti di Storia dell'Architettura e Storia dell'Arte nell'istruzione del viaggio di studio, nell'introduzione all'idea dello spazio della casa e, in relazione al luogo del progetto (Levanzo), una prospettiva per l'attenzione della ricerca italiana verso l'architettura vernacolare.</p> <p>L'attività di coordinamento tra i laboratori di progettazione architettonica ha come premessa il coordinamento generale descritto e prevede:</p> <p>a. la didattica articolata attraverso esercizi comuni tra cui, quello di maggiore durata - il progetto di una casa unifamiliare - basato sulle seguenti premesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stesso luogo individuato nel centro abitato dell'isola di Levanzo;</li> <li>- utilizzo del medesimo sistema costruttivo;</li> <li>- conduzione individuale del lavoro didattico da parte degli studenti;</li> <li>- uso esclusivo della pratica manuale del disegno architettonico con l'ausilio degli strumenti tradizionali (disegni a matita e china su cartoncino 100 x 70);</li> <li>- realizzazione della maquette come metodo di indagine e di esplorazione della forma e dello spazio architettonico, con l'obiettivo del raggiungimento della scala di rappresentazione 1:50.</li> <li>- attività seminariali, con l'apporto di docenti esterni, sui temi: "Fondamenti teorici dell'architettura", "Principi compositivi"; "L'architettura tra limen e limes: rapporto interno esterno"; "Colore, luce, materia"; "Prospettiva-Prospettive".</li> </ul> <p>Tale attività di coordinamento si propone di raggiungere in maniera proficua quanto stabilito dalla declaratoria dei profili delle materie presenti al primo anno. In particolare modo il progetto di un organismo architettonico, sviluppandolo alle diverse scale di rappresentazione, da quelle generali sino a quelle di dettaglio, controllandone il processo di definizione formale in rapporto alle tecniche e ai materiali adottati e al programma funzionale;</p> <p>il progetto di un'architettura, iniziando a controllare lo spazio di relazione fra gli edifici progettati e il contesto di appartenenza.</p>
<b>TEACHING METHODS</b>	lezioni frontali, esercitazioni in aula, seminari, visite in campo, workshop.
<b>SUGGESTED BIBLIOGRAPHY</b>	- John Summerson, Il linguaggio classico dell'architettura (1963), Einaudi, Torino 2000.

	<p>- H. Quitzsch, La visione estetica di Semper, (seguito da) G. Semper "I 4 elementi dell'architettura", Jaca Book, Milano 1991.</p> <p>- H.R. Hitchcock, p. Johnson, Lo stile internazionale, trad. it. Zanichelli, Bologna 1982.</p> <p>- Robert Venturi, Complessità e contraddizione nell'architettura, Dedalo, Bari, 1980.</p> <p>- A. C. Cimoli, F. Irace, La divina proporzione. Triennale 1951, Electa, Milano 2007.</p> <p>- R. Palma e C. Rovagnati, Atlante di progettazione architettonica, Città Studi edizioni, Novara 2014.</p>
--	---

## SYLLABUS

Hrs	Frontal teaching
2	Prolosione. Lo studio dell'architettura e l'esperienza del progetto. Gli obiettivi del Laboratorio di Progettazione Architettonica 1°. Le ragioni del coordinamento, le lezioni e le esercitazioni. L'esperienza di Levanzo.
2	Definizioni di architettura. Commenti e riflessioni critiche (scrivere di architettura)
2	Il principio dell'iceberg. Gli archetipi dell'architettura
2	E. E. Viollet Le Duc, G. Semper, "L'architettura ragionata" e "I quattro elementi dell'architettura"
2	Le case di Adolf Loos e il Raumplan
2	Le Corbusier, le quattro composizioni e cinque punti della nuova architettura
2	International Style VS Complessità e contraddizioni nell'architettura
2	Composizione e Progettazione, l'esperienza italiana
10	Visite guidate e sopralluoghi
Hrs	Practice
4	Esercizio 1. Regia cinematografica/regia architettonica (sintesi e recensioni)
8	Esercizio 2. Levanzo. Il progetto di una casa rifugio (day use). L'esercizio inaugura il rapporto tra gli studenti e l'isola di Levanzo. Il progetto di uno spazio minimo, consentirà all'allievo la scoperta delle esigenze dell'abitare. Tali necessità nell'isola delle Egadi sono concretamente giustificate da un turismo giornaliero e dalle urgenze contemporanee dovute ai fenomeni dell'emigrazione. Riferimento privilegiato sarà il cabanon di Le Corbusier.
4	Esercizio 3 Ridisegno di progetti esemplari sul tema della casa, indirizzato: - all'acquisizione dei corretti codici della rappresentazione del disegno architettonico; - alla conoscenza delle opere dei Maestri. - alla conoscenza del rapporto fra tettonica e forma dell'architettura. - alla comprensione del rapporto interno - esterno. - alla comprensione delle differenze fra organismo e tipo architettonico.
4	Esercizio 4. Levanzo. Il rilievo di una casa. Ridisegno e descrizione critica. Scrivere architettura, scrivere di architettura.
4	Esercizio 5. Levanzo. Il progetto del prospetto della casa d'angolo. L'architettura del muro. L'esercitazione sarà utile alla comprensione della compatibilità fra le esigenze dello spazio domestico e quello dello spazio urbano.
Hrs	Workshops
70	Progetto di una casa unifamiliare nell'isola di Levanzo. Rilievo e disegni, archetipo di lavoro e modello conclusivo, relazioni scritte sugli intenti progettuali e su gli esiti raggiunti.
70	Workshop (1° e 2° semestre)

<b>PREREQUISITES</b>	
<b>LEARNING OUTCOMES</b>	<p><b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>          Conoscenza e capacità di comprensione delle modalità attuative, dei principi e delle regole che stanno alla base di un modo attuale del comporre in architettura.          Conoscenza e capacità di comprensione delle metodiche e delle strumentazioni culturali per la progettazione architettonica intesa anche come sintesi fra gli aspetti figurali, funzionali e tecnico-costruttivi relativi alla definizione di programmi di complessità contenuta.</p> <p><b>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE</b>          Capacità di applicare le nozioni e gli aspetti metodologici acquisiti allo sviluppo e alla esecuzione delle esercitazioni assegnate.          Capacità di controllo delle fasi del progetto architettonico nella sua processualità, mediante la corretta e coerente utilizzazione delle strumentazioni, delle metodologie e delle tecniche acquisite.</p> <p><b>AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b>          Acquisizione di una iniziale autonomia intellettuale e di un progressivo spirito critico, attraverso processi di indagine ermeneutica ed esegetica testuale, anche in funzione di una maggiore consapevolezza delle possibilità di comprendere in modo autonomo le fasi indispensabili del processo di definizione degli aspetti organizzativi e delle soluzioni di natura figurale posti da un programma progettuale.</p> <p><b>AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b>          Capacità di trasmissione e di comunicazione delle proprie idee e dei risultati via via raggiunti mediante l'impiego di strumenti appropriati e di modalità rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate, proprie dello specifico disciplinare, sia relativamente ai differenti codici della rappresentazione dell'architettura e all'utilizzo corretto e coerente del disegno, sia in relazione all'uso di un linguaggio proprio ed efficace in forma scritta e orale.</p> <p><b>CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO</b>          Capacità di stimolazione della creatività intellettuale attraverso l'uso divergente delle categorie di pensiero e degli schemi interpretativi dati.          Capacità di alternanza di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione.</p>
<b>ASSESSMENT METHODS</b>	Prova orale, prova scritta, presentazione di un progetto.
<b>EDUCATIONAL OBJECTIVES</b>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi formativi si è sviluppata un'attività di coordinamento estesa a tutte le discipline presenti nel primo anno con particolare riguardo all'interazione dei tre laboratori di progettazione architettonica.</p> <p>L'attività di coordinamento generale prevede:</p> <p>A. Un unico tema che attraversi i contenuti di tutti gli insegnamenti. In modo specifico, per l'a.a. 2015-2016 si è ritenuto che tale argomento possa essere quello della proporzione/proporzioni. La scelta trova conferma nella presenza in tutte le bibliografie, delle varie discipline, del testo <i>La divina proporzione</i>. Triennale 1951; resoconto del simposio che vide la partecipazione di: Le Corbusier, E. N. Rogers, I. Gardella, PL. Nervi, C. Mollino. Artisti come G. Severini, L. Fontana e G. Vantongerloo. Storici dell'arte come R. Wittkower, J. Ackerman, A. Speiser.</p> <p>B. Il viaggio di studio con il coinvolgimento, oltre agli allievi, di tutti i docenti.</p> <p>C. L'attività di rilievo come premessa imprescindibile dell'esperienza del progetto di architettura.</p> <p>D. il nesso stringente tra il sistema costruttivo utilizzato nell'esercizio del progetto e lo spazio ad esso dedicato nell'insegnamento della tecnologia.</p> <p>E. Un contributo specifico dei docenti di Storia dell'Architettura e Storia dell'Arte nell'istruzione del viaggio di studio, nell'introduzione all'idea dello spazio della casa e, in relazione al luogo del progetto (Levanzo), una retrospettiva per l'attenzione della ricerca italiana verso l'architettura vernacolare.</p> <p>L'attività di coordinamento tra i laboratori di progettazione architettonica ha come premessa il coordinamento generale descritto e prevede:</p> <p>a. la didattica articolata attraverso esercizi comuni tra cui, quello di maggiore durata - il progetto di una casa unifamiliare - basato sulle seguenti premesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stesso luogo individuato nel centro abitato dell'isola di Levanzo;</li> <li>- utilizzo del medesimo sistema costruttivo;</li> <li>- conduzione individuale del lavoro didattico da parte degli studenti;</li> <li>- uso esclusivo della pratica manuale del disegno architettonico con l'ausilio degli strumenti tradizionali (disegni a matita e china su cartoncino 100 x 70);</li> <li>- realizzazione della maquette come metodo di indagine e di esplorazione della forma e dello spazio architettonico, con l'obiettivo del raggiungimento della scala</li> </ul>

	<p>di rappresentazione 1:50.</p> <p>- attività seminariali, con l'apporto di docenti esterni, sui temi: "Fondamenti teorici dell'architettura", "Principi compositivi"; "L'architettura tra limen e limes: rapporto interno esterno"; "Colore, luce, materia"; "Prospettiva-Prospettive".</p> <p>Tale attività di coordinamento si propone di raggiungere in maniera proficua quanto stabilito dalla declaratoria dei profili delle materie presenti al primo anno. In particolare modo il progetto di un organismo architettonico, sviluppandolo alle diverse scale di rappresentazione, da quelle generali sino a quelle di dettaglio, controllandone il processo di definizione formale in rapporto alle tecniche e ai materiali adottati e al programma funzionale;</p> <p>il progetto di un'architettura, iniziando a controllare lo spazio di relazione fra gli edifici progettati e il contesto di appartenenza.</p>
<b>TEACHING METHODS</b>	Laboratorio, Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari, Sopralluoghi, Visite sul campo, Workshop
<b>SUGGESTED BIBLIOGRAPHY</b>	<p>- E. N. Rogers, "Gli elementi del fenomeno architettonico" (1961), Marinotti, Milano 2006.</p> <p>- A. C. Cimoli, F. Irace, "La divina proporzione. Triennale 1951", Electa, Milano 2007.</p> <p>- F. Venezia, "Che cosa è l'architettura", Electa, Milano 2011.</p> <p>- A. Campo Baeza, "L'idea costruita", LetteraVentidue, Siracusa 2012.</p> <p>- Dispensa fornita dal docente.</p>

## SYLLABUS

Hrs	Frontal teaching
2	Prolusione. Presentazione del tema del Laboratorio di progettazione: "Abitare tra limen e limes. Progetto di case unifamiliari nell'isola di Levanzo".
2	Nozioni sui concetti di spazio, forma, struttura, tipo, carattere, figura architettonica e loro rapporti relazionali.
1	Sull'abitare: la caverna, la capanna, la casa.
1	Dello stereotomico e del tettonico. Il modello sistematico della capanna di Gottfried Semper: accumulare, scavare-sottrarre, agglomerare-integrare.
1	Alcuni temi sulla casa e sull'abitare nel XX secolo: la casa "cubo", la casa chiusa entro i patii (l'hortus conclusus), e la casa podio-belvedere (la "capanna" e la "grotta"). Lettura critica degli esempi magistrali sul tema dell'architettura domestica unifamiliare.
1	Forma e conoscenza: "Statuto" o "Carattere costitutivo", "Struttura", "Genesi", "Tassonomia", "Archeologia", "Scala", come parametri per la conoscenza critica dell'architettura.
1	Composizione vs progettazione. Teoria della progettazione, teoria dell'architettura. Invenzione e progetto. Alcuni aspetti del comporre nella modernità.
1	Le idee-strumento del comporre: dai sistemi assiali ai reticoli modulari; dalla nozione di gerarchia a quella di gradazione; dalla distanza limite al sistema dialettico dei concetti-strumento oppositivi come ordine e disordine, ripetizione e trasgressione, unità e dissociazione, concentrazione e frammentazione, giustapposizione e compenetrazione.
1	Differenti tipi di spazialità e modelli strutturali dello spazio in architettura
1	Le componenti fondative del sussistere dell'architettura: Idea, Luce, Gravità.
1	Breve cenno sugli orientamenti teorici e culturali prevalenti dell'architettura nella contemporaneità.
2	L'istruttoria del progetto: programma progettuale, strumentazioni necessarie, logiche e principi d'insediamento, la scrittura dell'idea progettuale.
4	Visite guidate, sopralluoghi.
Hrs	Practice
4	Esercizio 1 Riflessione su una definizione di architettura Regia cinematografica/regia architettonica (sintesi e recensioni)
6	Esercizio 2. Levanzo. Il progetto di una casa rifugio (day use). L'esercizio inaugura il rapporto tra gli studenti e l'isola di Levanzo. Il progetto di uno spazio minimo, consentirà all'allievo la scoperta delle esigenze minime dell'abitare. Tali necessità nell'isola sono concretamente giustificate da un turismo giornaliero e dalle urgenze contemporanee dovute ai fenomeni dell'emigrazione. Riferimento privilegiato sarà il cabanon di Le Corbusier.

Hrs	Practice
5	<p>Esercizio 3</p> <p>Ridisegno, mediante processi di analisi critica, di progetti esemplari sul tema della casa, indirizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'acquisizione dei corretti codici della rappresentazione del disegno architettonico e di quelle forme e tecniche grafiche espressive di una comunicazione eloquente ed efficace;</li> <li>- alla conoscenza delle opere dei Maestri e del prendere coscienza della necessità dell'assunzione di riferimenti progettuali per le proprie elaborazioni.</li> <li>- all'individuazione delle regole formative, di strutturazione e di ordinamento delle singole componenti e degli elementi costitutivi dell'architettura presa in esame e sottese alla sua forma apparente.</li> </ul> <p>La finalità didattica dell'esercizio consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel miglioramento della pratica del disegno;</li> <li>- nel fare acquisire appropriate metodologie analitiche, sotto forma di letture critiche e orientative, e nel favorire l'apprendimento di taluni ambiti conoscitivi e tecnici che definiscono la complessità del fenomeno architettonico e che trovano sintesi nel progetto;</li> <li>- nell'assunzione di modelli critici (le opere dei Maestri) per i propri progetti, quasi un repertorio di archetipi formali in grado di orientare, logicamente e coerentemente, lo sviluppo di un percorso progettuale personale.</li> </ul>
5	<p>Esercizio 4</p> <p>All'ombra del quadrato: combinazione-composizione di forme date, secondo protocolli operativi codificati. Eidotipi e disegni finalizzati alla realizzazione di un archetipo (modello di studio).</p>
4	<p>Esercizio 5. Levanzo. Il progetto del prospetto della casa d'angolo. L'architettura del muro. L'esercitazione sarà utile alla comprensione della compatibilità fra le esigenze dello spazio domestico e quello dello spazio urbano.</p>
9	<p>Esercizio n. 6.</p> <p>La casa cubo e la casa parallelepipedo.</p> <p>L'esercitazione ex tempora è finalizzata alla realizzazione di un modello di studio (un archetipo) sul tema compositivo della casa. Le misure della "capanna" cubica (10x10x10m) e di quella parallelepipedo (7x17,50x10m) fanno riferimento alle dimensioni medie dei lotti assegnati all'interno dell'area di progetto. Ciò consentirà una "rifluenza translitterativa" degli esiti che si conseguiranno in tale esperienza all'interno della successiva applicazione progettuale che, proprio in questa esercitazione, trova il suo iniziale approccio. Gli schemi grafici che si allegano hanno lo scopo di orientare le scelte compositive e di operare nell'ambito di un processo progettuale asseverato a talune regole. In tal modo, entrambe le case (la cubica e la parallelepipedo) dovranno mantenere, in tutti i loro aspetti (figurali, compositivi e spaziali) una dimensione "stereotomica". Saranno costituite da ambiti separati e connessi al contempo: la zona servente e quella servita. La prima riguarderà i servizi e la scala di collegamento dei tre livelli; la seconda, ulteriormente differenziata, includerà la zona del riposo (le camere da letto) e quella delle attività diurne (il soggiorno e il pranzo). Queste ultime saranno caratterizzate da un forte "respiro" spaziale (spazio a doppia o a tripla altezza). Tutte le case, dovranno essere "scavate" da una spazialità diagonale attraversata da una luce diagonale. Il tema della luce, infatti, costituirà uno dei temi fondativi del progetto a partire dal quale saranno "plasmati" gli spazi dell'abitare. Altro elemento comune a tutte le abitazioni dovrà essere la presenza di un camino, simbolico e sacrale focolare domestico, evocativo del ruolo fondativo assunto nella primigenia e mitopoietica visione archetipica della capanna semperiana. Elaborati richiesti: - eidotipi; - modello in scala 1:25; - piante, prospetti e sezioni in scala 1:50.</p>
Hrs	Workshops
70	<p>Progetto di case unifamiliari nell'isola di Levanzo. Eidotipi e disegni, archetipo di lavoro e modello conclusivo, relazioni scritte sugli intenti progettuali e su gli esiti raggiunti.</p>
70	<p>Workshop (1° e 2° semestre)</p>

<b>PREREQUISITES</b>	
<b>LEARNING OUTCOMES</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione          Conoscenza e capacità di comprensione dei temi e delle questioni inerenti alle:          a) tecniche del progetto e della composizione architettonica          b) comprensione dei processi e dei dispositivi di generazione della forma architettonica          c) capacità di mettere in relazioni elementi e dati per la gestione di organismi architettonici di piccola complessità.          d) consapevolezza del ruolo e della collocazione del progettista architetto nel processo di realizzazione dell'architettura.          Capacità di applicare conoscenza e comprensione          Capacità di applicare le nozioni apprese allo svolgimento di compiti elementari di formalizzazione.          Capacità di governo del progetto architettonico, attraverso l'uso delle tecniche compositive e del metodo processuale, applicati alla realizzazione di programmi progettuali di limitata complessità.          Autonomia di giudizio          Capacità di individuare in modo autonomo i nessi e i passaggi fondamentali necessari alla soluzione organizzativa e formale di programmi progettuali di limitata complessità.          Abilità comunicative          Acquisizione della capacità di descrizione delle condizioni al contorno e dei materiali di lavori preliminari alla stesura di un progetto; dei concept e delle soluzioni progettuali, attraverso l'uso corretto dei differenti codici della rappresentazione; acquisizione di codici espressivi scritti e disegnati atti a descrivere il processo logico sviluppato, le ipotesi di lavoro e le soluzioni raggiunte.          Capacità d'apprendimento          Capacità di sviluppare e approfondire in modo autonomo le nozioni e le tecniche apprese, attraverso l'acquisizione del metodo della conoscenza critica.</p>
<b>ASSESSMENT METHODS</b>	<p>Prova Orale, Prove scritte in itinere, Presentazione di un progetto di abitazione unifamiliare.</p>
<b>EDUCATIONAL OBJECTIVES</b>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi formativi si è sviluppata un'attività di coordinamento estesa a tutte le discipline presenti nel primo anno con particolare riguardo all'interazione dei tre laboratori di progettazione architettonica. L'attività di coordinamento generale prevede: A. Un unico tema che attraversi i contenuti di tutti gli insegnamenti. In modo specifico, per l'a.a. 2015-2016 si è ritenuto che tale argomento possa essere quello della proporzione/proporzioni. La scelta trova conferma nella presenza in tutte le bibliografie, delle varie discipline, del testo <i>La divina proporzione</i>. Triennale 1951; resoconto del simposio che vide la partecipazione di: Le Corbusier, E. N. Rogers, I. Gardella, PL. Nervi, C. Mollino. Artisti come G. Severini, L. Fontana e G. Vantongerloo. Storici dell'arte come R. Wittkower, J. Ackerman, A. Speiser. B. Il viaggio di studio con il coinvolgimento, oltre agli allievi, di tutti i docenti. C. L'attività di rilievo come premessa imprescindibile dell'esperienza del progetto di architettura. D. il nesso stringente tra il sistema costruttivo utilizzato nell'esercizio del progetto e lo spazio ad esso dedicato nell'insegnamento della tecnologia. E. Un contributo specifico dei docenti di Storia dell'Architettura e Storia dell'Arte nell'istruzione del viaggio di studio, nell'introduzione all'idea dello spazio della casa e, in relazione al luogo del progetto (Levanzo), una retrospettiva per l'attenzione della ricerca italiana verso l'architettura vernacolare. L'attività di coordinamento tra i laboratori di progettazione architettonica ha come premessa il coordinamento generale descritto e prevede: a. la didattica articolata attraverso esercizi comuni tra cui, quello di maggiore durata - il progetto di una casa unifamiliare - basato sulle seguenti premesse: - stesso luogo individuato nel centro abitato dell'isola di Levanzo; - utilizzo del medesimo sistema costruttivo; - conduzione individuale del lavoro didattico da parte degli studenti; - uso esclusivo della pratica manuale del disegno architettonico con l'ausilio degli strumenti tradizionali (disegni a matita e china su cartoncino 100 x 70); - realizzazione della maquette come metodo di indagine e di esplorazione della forma e dello spazio architettonico, con l'obiettivo del raggiungimento della scala di rappresentazione 1:50. - attività seminariali, con l'apporto di docenti esterni, sui temi: "Fondamenti teorici dell'architettura", "Principi compositivi"; "L'architettura tra limen e limes: rapporto interno esterno"; "Colore, luce, materia"; "Prospettiva-Prospettive". Tale attività di coordinamento si propone di raggiungere in maniera proficua quanto stabilito dalla declaratoria dei profili delle materie presenti al primo anno. In particolare modo il progetto di un organismo architettonico, sviluppandolo alle diverse scale di rappresentazione, da quelle generali sino a quelle di dettaglio, controllandone il processo di definizione formale in rapporto alle tecniche e ai materiali adottati e al programma funzionale; il progetto di un'architettura, iniziando a controllare lo spazio di relazione fra gli edifici progettati e il contesto di appartenenza.</p>

<b>TEACHING METHODS</b>	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Visite in campo, Workshop
<b>SUGGESTED BIBLIOGRAPHY</b>	- ALDO ROSSI, Autobiografia scientifica, Pratiche Editrice, Parma 1990; -- LE CORBUSIER, postfazione di BRUNO MESSINA, Une petite maison, Biblioteca del Cenide, Cannitello (URC), 2004; - ADOLF LOOS, Parole nel vuoto, Adelphi, Milano 1992; - GREGOTTI VITTORIO, Il territorio dell'architettura, Feltrinelli, Milano 1966; - FRANCO FARINELLI, L'origine dello spazio, Firenze University, 2004.

## SYLLABUS

Hrs	Frontal teaching
3	Definizione di architettura. Il corpus disciplinare specifico dell'architettura e il suo ruolo nella società contemporanea.
3	Osservazione, descrizione, disegno. Il progetto come processo di approssimazione alla forma
3	I corpi e lo spazio. I concetti spaziali e l'uomo come misuratore dei suoi contenuti. Tecniche di formalizzazione elementare dello spazio architettonico.
3	Natura e artificio. Paradigmi variabili nella cultura del progetto
3	L'architettura come linguaggio. Il linguaggio specifico dell'architettura e le anatomie di un organismo architettonico.
3	Gli strumenti e le tecniche della composizione architettonica. Composizione e progettazione
3	L'architettura (d)e(l)la città. La nozione contemporanea di progetto urbano
3	Nozione di struttura. Relazioni tra struttura e forma in architettura. Approccio intuitivo alle strutture.
3	Nozione di tipo. Tipo funzionale e tipo formale
3	Tradizioni, traduzioni, tradimenti. Il concetto di tradizione in architettura
3	Il tipo Domino e la rivoluzione industriale nell'architettura
3	Architettura, Geografia, Storia.
3	Lecture critiche I. Le Corbusier e i 5 punti dell'architettura
3	Lecture critiche II. 4 progetti di case unifamiliari
3	Lecture critiche III. 4 progetti di case unifamiliari
3	Introduzione al progetto di una casa unifamiliare isolata
4	Istruttoria del progetto ed esercizi di disegno progettuale veloce
Hrs	Practice
30	- Esercizio 1: Osservazione, descrizione e disegno. Annotazioni scritte e disegnate su un edificio architettonico - Esercizio 2: Osservazione, descrizione e disegno. Annotazioni scritte e disegnate di uno spazio urbano - Esercizio 3: Della composizione. Aggregazione, accostamento, posizionamento di forme e oggetti dati in un contesto astratto (disegni e modelli). - Esercizio 4: ridisegno, scomposizione e conoscenza critica di architetture residenziali di alcuni dei Maestri del Moderno - Esercizio 5: ridisegno, scomposizione e conoscenza critica di una architettura residenziale del contemporaneo. Esercizio 6: Levanzo. Il progetto di una casa rifugio (day use). L'esercizio inaugura il rapporto tra gli studenti e l'isola di Levanzo. Il progetto di uno spazio minimo, consentirà all'allievo la scoperta delle esigenze dell'abitare. Tali necessità nell'isola delle Egadi sono concretamente giustificate da un turismo giornaliero e dalle urgenze contemporanee dovute ai fenomeni dell'emigrazione. Riferimento privilegiato sarà il cabanon di Le Corbusier. Esercizio 7: Levanzo. Il rilievo di una casa. Ridisegno e descrizione critica. Scrivere architettura, scrivere di architettura. Esercizio 8: Levanzo. Il progetto del prospetto della casa d'angolo. L'architettura del muro. L'esercitazione sarà utile alla comprensione della compatibilità fra le esigenze dello spazio domestico e quello dello spazio urbano.
Hrs	Workshops
110	Progetto di una casa unifamiliare isolata. Disegni, modelli di studio, e redazione di uno storyboard scritto (max 2.400 battute, spazi inclusi), e disegnato descrittivo dell'ipotesi di progetto, del processo progettuale e della elaborazione progettuale conclusiva.